

GIOVINAZZO

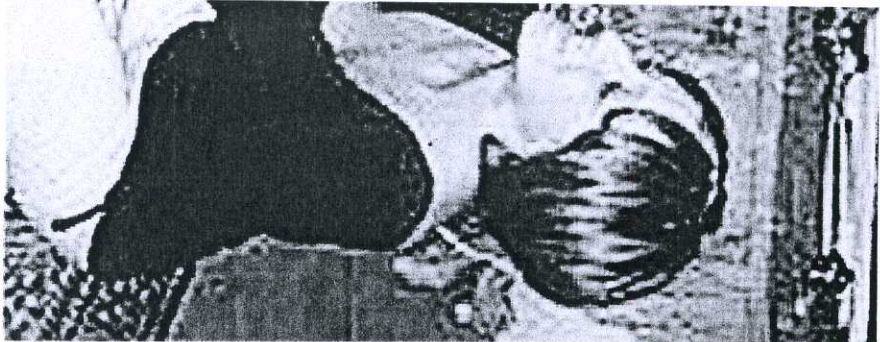
AGGRESSIONE NEL CENTRO STORICO

IN AZIONE DI PRIMO MATTINO
La vittima, titolare di un noto bar di piazza Vittorio Emanuele, poco dopo le 8 del mattino ha fronteggiato l'uomo, che ha reagito colpendolo

8/8/12

Difende la sorella da molestatore ferito a coltellate: grave 55enne

Lo stalker perseguitava da mesi la donna, che aveva chiesto aiuto ai familiari

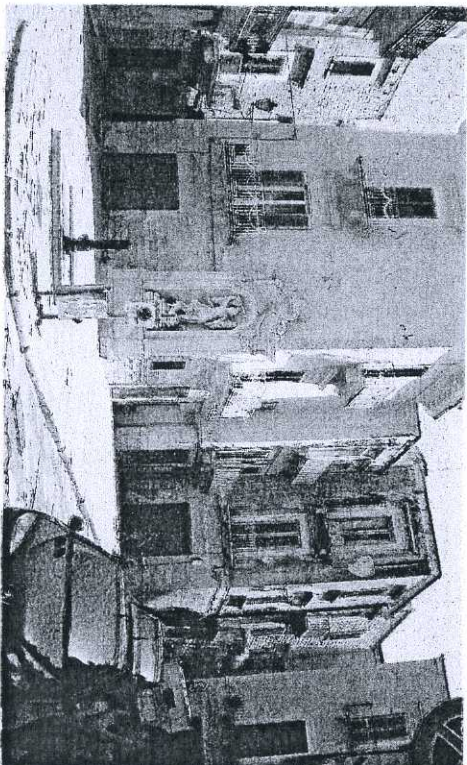


Numerosi i testimoni, che hanno prestato i primi soccorsi e poi identificato l'assalitore

MINO GIOCIA

● **GIOVINAZZO.** Cerca di difendere la sorella dalle pesanti avances di un presunto fidanzato, ma viene accollato all'addome da quest'ultimo che poi si è allontanato non prima di essersi liberato del coltello a serramanico usato per l'aggressione.

A rendersi protagonista del grave episodio, **Luigi Delle Noci** un 52enne residente a Giovinazzo, non contento di essere stato respinto da chi era oggetto dei suoi desideri, una nubile di 40 anni che proprio per essere lasciata in pace aveva chiesto aiuto al fratello **Matteo Rinaldi** di 55 anni, proprietario di un bar nella centralissima piazza Vittorio Emanuele. Il fatto è avvenuto ieri matti-



na intorno alle 8,15 in piazza Costantinopoli, in pieno centro storico a pochi passi dal municipio. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri intervenuti subito dopo sul luogo dell'aggressione, Rinaldi intorno alle 8 del mattino dopo aver aperto il suo esercizio commerciale era tornato a casa, che è vicinissima al luogo dell'aggressione, per accompagnare la sorella proprio nel tentativo di proteggerla dalle ripetute

FERIMENTO AL MATTINO
Un'immagine di piazza Costantinopoli dove è avvenuto il ferimento dell'uomo che difendeva la sorella dallo stalker

avances del suo spassimante che puntualmente la aspettava sotto casa. Infatti, Delle Noci lamentava per così dire al varco: tra i due uomini sarebbe nato immediatamente un diverbio, sfociato poi nell'aggressione in una piazza semi-deserta, i negozi a quell'ora erano ancora chiusi, ma sotto gli occhi di alcuni testimoni.

A soccorrere per primi la vittima sono stati proprio questi ultimi, che, con l'aiuto di un medico abitante nella zona, hanno tentato di tamponare la ferita, in attesa che intervenissero i sanitari del 118. «Trasportato all'ospedale del San Paolo, Rinaldi è stato immediatamente sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Per il momento i medici si sono voluti riservare la prognosi.

Intanto i carabinieri si sono messi sulle tracce dell'aggressore, subito identificato. Hanno sulle prime ritrovato il coltello in un cestino dei rifiuti non distante dal luogo dell'aggressione e pochi minuti dopo, grazie alle indicazioni dei testimoni, hanno fermato il Delle Noci nei pressi della stazione ferroviaria, conducendolo prima in caserma per le identificazioni di rito e poi assoldandolo alla Casa circondariale di Bari. Per lui l'accusa è quella di tentato omicidio.

Il coltello usato sarebbe ai limiti di quelli consentiti, se avesse avuto una lama di poco più lunga il fendente avrebbe potuto essere letale. «Matteo è sempre stato un uomo pacifico - raccontano i suoi familiari - non riusciamo a capire i motivi di tanta ferocia nei suoi confronti». Una descrizione che trova conferma tra i vicini della sua abitazione e tra gli avventori del suo bar, rimasto aperto nonostante tutto, perché bisogna pur «tirare la giornata». Mentre sulla loro congiunta quarantenne, che avrebbe più volte respinto le attenzioni di Delle Noci, i familiari vorrebbero far scendere un comprensibile velo di protezione.



8/8/12

GIOVINAZZO DALL'ARTIGIANATO ALLA GASTRONOMIA, SI PUNTA AL RILANCIO TURISTICO. UNA MOSTRA FINO AL 9 SETTEMBRE

Consorzio fra negozianti «L'unione farà la forza»

In 18 aderiscono all'associazione «Progetto Sviluppo Giovinazzo»

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** Realizzare una nuova strategia di marketing dei prodotti, siano essi frutto dell'abilità degli artigiani sia delle capacità di accoglienza dei ristoratori e dei commercianti.

È questo l'obiettivo che l'associazione «Progetto Sviluppo Giovinazzo» si è prefissata, organizzando la prima vetrina dedicata appunto alle eccellenze locali. «Porta sul Mediterraneo» il titolo della mostra che è stata inaugurata il 4 agosto e che rimarrà aperta fino al 9 settembre nella sede della «Vedetta sul Mediterraneo».

Sono 18 le attività produttive che hanno aderito all'iniziativa che secondo il presidente della associazione organizzatrice, Vito Maselli, «potrebbe portare alla creazione di due marchi distinti che possano indicare quanto di meglio il territorio possa offrire». Cioè «un marchio "Mister Giò" dedicato alle merci in vendita nei negozi, e un altro, «Scia. Mediterra-

nea», dedicato alla gastronomia e alla ristorazione in genere», precisa Maselli.

In tempi di crisi, ma anche per rilanciare il turismo, l'iniziativa si presenterebbe come una nuova strategia di marketing commerciale. Ne è convinto l'assessore alle attività produttive Salvatore Stallone che si dichiara «soddisfatto per questa iniziativa di sinergia tra più protagonisti. La manifestazione - rimarca - è utile per gettare le basi non solo per futuri eventi analoghi ma anche per lo sforzo comune e strategico teso a creare una riconoscibilità vincente dei nostri prodotti, della nostra capacità ricettiva turistica, ristorativa ed alberghiera».

La manifestazione, che secondo Maselli è destinata a crescere, rappresenta una novità assoluta nel panorama commerciale giovinazzese.

L'operazione, infatti, tentata più volte in passato, mai aveva raggiunto quella unità di intenti che potrebbe fare la differenza in una città che si dice a vocazione turistica e

quindi lanciare l'intero territorio verso nuove mete.

Lo sforzo di «Progetto Sviluppo Giovinazzo» è quello appunto di riunire tutte le attività produttive sotto un'unica bandiera per perseguire scopi comuni e caratterizzare la città marinara per la qualità delle sue offerte, al di là dei campanilismi, tutti locali, che pur esistono e che per alcuni versi alimentano la sana «concorrenza» tra le varie attività.

La grande distribuzione o i grandi centri commerciali sono dei colossi difficili da sconfiggere se gli operatori continuano ad agire da soli. «Non è più tempo di concorrenza tra i singoli operatori commerciali - è la convinzione di Maselli - ma ormai è quello di unire le forze per rendere attrattiva la città dal punto di vista commerciale e culturale». Insomma il dado è tratto. E la speranza dei promotori dell'associazione è che si ingrandisca, con un effetto valanga decisamente positivo.

